



CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI

Sindaco

Prot. 477/Seg

24 APR. 2012

S.E. Prefetto dott. Vittotio Piscitelli  
Prefettura Reggio Calabria  
Piazza Italia

e p.c. al sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Rocco Cassone

OGGETTO: Comunicazione in merito alla delibera C.C. n. 11 del 7.2.2012 e successive richieste annullamento in autotutela.

*Ill.mo Sig. Prefetto,*

La presente comunicazione è per rendere edotta la S.V. in merito alla situazione creatasi nel Comune di Villa San Giovanni in seguito all'approvazione della delibera C.C. n. 11 del 7.2.12 riguardante la realizzazione del Parco dei Falchi in località Serro La Torre.

L'evento scaturente, seppur l'origine della pratica risale al lontano 2005 (data di presentazione al S.U.A.P. di Reggio Calabria dalla ECO s.r.l. di istanza per la realizzazione di un complesso turistico alberghiero di circa 280.000mq), è da individuare all'indomani dell'emissione della sentenza n. 672 del 12.8.2011 da parte del TAR RC.

Copia della sentenza è stata trasmessa a tutti i consiglieri, unitamente all'avviso di integrazione all'ordine del giorno del Consiglio del 6.10.2011 con l'argomento <Comunicazioni al Consiglio in ordine alla sentenza n. 672/11 del T.A.R. nella causa Eco srl/ Comune di Villa San Giovanni>. Tuttavia, al momento di affrontare il punto all'ordine del giorno, i consiglieri del gruppo PD ( Calabrò, Crimi, Ciccone e Morgante) presenti per i precedenti punti, abbandonavano l'aula. Nonostante ciò, il Presidente dava comunicazione che il Sindaco aveva avviato il procedimento per dare seguito alla sentenza e che, una volta concluso l'iter conoscitivo degli atti, il Consiglio sarebbe stato chiamato a pronunciarsi sul dispositivo della sentenza.

Successivamente, il Presidente del Consiglio comunale fissava la riunione del civico consesso al cui ordine del giorno vi era l'adeguamento degli atti interni alle prescrizioni indicate in sentenza.

La sentenza infatti, annullando la precedente delibera commissariale di diniego della variante al PRG che avrebbe consentito la costruzione del Parco dei Falchi, chiedeva in tempi brevissimi, di emettere una delibera seguendo determinati criteri di legittimità.

In data 7.2.12 il Consiglio Comunale si pronunciava, in recepimento della sentenza n.672/12, approvando la variante al P.R.G. per la realizzazione di un complesso turistico in località Serro La Torre, adeguatamente motivando.

Successivamente in data 3.4.12 veniva trasmessa al Comune di Villa San Giovanni, da parte delle associazioni Legambiente, Lipu, M.A.N. e WWF Italia, istanza di annullamento in autotutela della delibera n. 11 del 7.2.12.

Poi, in data 10.4.12 i consiglieri comunali sig. Luigi Sorrenti, sig. Morgante Massimo Gaetano del Gruppo Misto e l'associazione Ethos Onlus notificavano ricorso al TAR per l'annullamento, previa sospensiva della predetta delibera.

Infine in data 12.4.12, l'Associazione Italia Nostra anche essa notificava ricorso per il medesimo esito, sopra espresso.

Le motivazioni addotte da tutti i ricorrenti citati sono sostanzialmente identiche in quanto sviluppano, ricopiandolo, il documento delle associazioni Legambiente, Lipu, M.A.N. e WWF Italia.

Da ultimo, in data 16.4.12 i Consiglieri comunali del gruppo PD del Comune di Villa San Giovanni, che, peraltro, dopo aver letto una loro dichiarazione durante l'approvazione della delibera n.11 hanno ancora una volta abbandonato l'aula, in adesione alle considerazioni espresse dalle Associazioni, chiedevano la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio comunale per la trattazione della richiesta di revoca in autotutela della delibera per la realizzazione del Parco dei Falchi.



Ad oggi quindi, lo scrivente e gli organi interessati, si trovano di fronte ad una situazione paradossale in quanto, dopo aver ottemperato alla sentenza del TAR al fine dell'emissione di una delibera di approvazione o rigetto della variante al PRG, vedono confluire per l'ennesima volta la materia, con motivazioni del tutto nuove, e con ulteriore rischio di esposizione dell'Ente alle richieste di rivalsa da parte della ECO s.r.l., in ricorsi e istanze per l'annullamento della delibera n.11.

Come, purtroppo ampiamente, riassunto, la situazione appare grottesca e del tutto irragionevole, per come prospettata dalle parti coinvolte.

L'Amministrazione comunale, infatti, dovrebbe procedere alla revoca in autotutela di un atto deliberativo per una serie di motivazioni tutte confluite in atti giudiziari e quindi ad oggi, oggetto di giudizio.

Tanto premesso, nel dichiarare il profondo rammarico per i fatti descritti, ma considerata la rilevanza esterna ormai a carattere nazionale della vicenda, si chiede un parere della S.V. in ordine alla richiesta di convocazione del Consiglio avanzata dal gruppo PD stante la pendenza del giudizio.

Sicuro di un cortese riscontro e disponibile per un incontro qualora lo reputasse necessario, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Sindaco  
Rocco La Valle  


